

NIDO INTEGRATO  
Scuola dell'Infanzia paritaria S.Lucia  
Via Asilo di Rorai 3  
33170 Pordenone  
0434/363140 – 3495905520  
[maternasantalucia@yahoo.it](mailto:maternasantalucia@yahoo.it)  
[www.santaluciarorai.it](http://www.santaluciarorai.it)

## PROGETTO EDUCATIVO

**NIDO INTEGRATO**  
**Scuola dell'Infanzia paritaria Santa Lucia**



Anno educativo 2022-2023

## INDICE

● INTRODUZIONE	p.3
● A. I VALORI DI RIFERIMENTO AL CENTRO DELL'AGIRE EDUCATIVO	p.3
● B. I GENITORI E LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEL NIDO	p.4
● C. L'AMBIENTAMENTO	p.7
- Il corredo del bambino	p.9
● D. OBIETTIVI E DIMENSIONI DI SVILUPPO AL NIDO	p.10
● E. CENTRALITA' DEL GIOCO	p.11
- Le attività educative	p.11
● F. LA GIORNATA EDUCATIVA AL NIDO: LE ROUTINE	p.13
● G. PROGETTI INSERITI NELL'OFFERTA EDUCATIVA	p.15
- Progetto outdoor education	p.15
- Progetto alimentazione	p.16
- Progetto psicomotricità	p.17
- Progetto musicoterapia	p.18
- Progetto inglese	p.18
- Progetto interculturalità	p.18
- Progetto continuità	p.19
● H. INTERVENTI PER BAMBINI PORTATORI DI DISABILITA'	p.20
● I. LE ATTIVITA' DEL GRUPPO EDUCATIVO	p.22
- L'osservazione del bambino e dei bambini	p.24
- La documentazione	p.24
- Verifica e valutazione	p.25
● J. LA GESTIONE DELLA QUALITA' AL NIDO	p.26
- Primo indicatore di qualità: l'ambiente	p.26
- Secondo indicatore: qualità organizzativa	p.27
- Terzo indicatore: qualità igienico-sanitaria e sicurezza	p.28
- Quarto indicatore: qualità nell'alimentazione	p.28
- Quinto indicatore: qualità educativa e socio-relazionale	p.28
ALLEGATO A: Questionario di gradimento	p.30
ALLEGATO B: Scheda di osservazione	p.31

### *Nota:*

*nel seguente documento sarà utilizzato il termine bambino e si intenderà rivolto sia al sesso femminile sia a quello maschile.*

## **INTRODUZIONE**

Il presente Progetto Educativo, rifacendosi a quanto descritto nel Progetto Pedagogico, delinea le modalità metodologiche e operative con le quali il gruppo delle educatrici opera nel corso dell'anno.

### **A. I VALORI DI RIFERIMENTO AL CENTRO DELL'AGIRE EDUCATIVO**

Come da Progetto Pedagogico, il Nido Integrato della Scuola dell'infanzia paritaria Santa Lucia fa propri i valori di riferimento per le Scuole dell'Infanzia federate FISM di Pordenone nell'ottica della prospettiva pedagogica unitaria 0-6. Inoltre l'equipe di educatrici, insieme al Collegio Docenti della Scuola dell'Infanzia paritaria Santa Lucia ha stabilito i propri VALORI AL CENTRO DELL' AGIRE EDUCATIVO:

- **Centralità della persona:**

*“il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi”.\**

- **Star bene a scuola:**

*“la scuola si costituisce come luogo accogliente” per il bambino, la famiglia e il team docente.\**

- **Il bambino è condiviso:**

ogni educatore/insegnante conosce gli alunni della scuola, ogni educatore/insegnante si fa conoscere dagli alunni e dalle famiglie.

- **Alleanza educativa con i genitori:**

*“la scuola intende stringere rapporti con i genitori non solo in momenti critici ma relazioni costanti...”. “L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente...la scuola intende sostenere l'interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture”. “la scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere, quello dell'insegnare a essere”\**

\* Citazioni tratte dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia 2012.

### - **Lo stile educativo**

delle educatrici e delle insegnanti è condiviso dal team e fatto proprio. Si ispira ai principi dell'ascolto attivo, della relazione, della condivisione e corresponsabilità, della trasparenza, della coerenza e della collegialità ed è connotato da entusiasmo, gioia, audacia, creatività, pazienza, carità e misericordia.

### - **Inclusione:**

intesa come capacità del gruppo educativo/docente di modificare l'ambiente, la scansione della giornata, l'articolazione dei gruppi, al fine di favorire la massima iniziativa possibile ai bambini tutti, con attenzione a quelli in situazione di particolare disagio evolutivo promuovendo e sostenendo la capacità di mutuo aiuto e solidarietà fra i bambini stessi.

### - **La formazione continua**

del team educatrici/insegnanti e di tutto il personale è una qualità imprescindibile della Scuola dell'Infanzia paritaria Santa Lucia.

La scuola si inserisce non solo nel territorio parrocchiale, ma tesse relazioni con le realtà sociali locali, diventando così **COMUNITA' di COMUNITA'.**

## **B. I GENITORI E LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEL NIDO**

*“La scuola perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.”*

*dalle “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”*

Il rapporto con le famiglie rappresenta un valore aggiunto all'interno della Scuola dell'infanzia paritaria Santa Lucia.

A questo proposito è fondamentale considerare i genitori parte integrante del percorso al Nido, con cui condividere le modalità e gli aspetti più significativi della crescita del loro bambino, creando così significative **alleanze educative.**

L'impegno del Nido Integrato è quindi promuovere la partecipazione attiva della famiglia in quanto risorsa educativa che come tale va riconosciuta e valorizzata.

Proprio per questo motivo la scuola intera e il Nido Integrato, essendo inseriti in una comunità parrocchiale, invitano le famiglie a prendere parte ad appuntamenti conviviali e laboratoriali, per vivere momenti di socialità allargata, nell'ottica della costruzione di una comunità educante quali: la festa di inizio anno scolastico, i laboratori di Natale, la Benedizione dei bambini, il mercatino delle torte di Pasqua, la festa di primavera, la festa delle medaglie.

Per creare una relazione significativa e basata sulla fiducia con le famiglie è di fondamentale importanza **l'accoglienza**, per dare loro supporto in questo momento così delicato e importante nella vita dei loro bambini.

L'accoglienza si manifesta fin dal primo giorno con la proposta di linguaggi e metodologie adeguati alle diverse idee, abitudini e culture di ciascuna famiglia, nel rispetto dei bisogni di ciascun bambino e come garanzia dei diritti dell'infanzia.

Oltre ai significativi momenti quotidiani di incontro educatrici-genitori (entrata e uscita del bambino al Nido), il Nido Integrato prevede diversi momenti di incontro nel corso dell'anno educativo.

- Momento di conoscenza e visione degli spazi della scuola attraverso la guida delle educatrici. Questa pratica avviene o nell'evento di "**Scuola aperta**" (solitamente nel mese di dicembre), oppure attraverso appuntamento, su eventuali singole richieste, prima delle iscrizioni.
- **Incontro di gruppo iniziale** con i genitori dei nuovi bambini iscritti, invitati tramite comunicazione inviata nel mese di giugno e con riferimenti di giornate ed orari riguardanti l'inserimento e i colloqui di settembre. In tale occasione tutto il personale della Scuola dell'Infanzia paritaria Santa Lucia si presenta alle famiglie dei nuovi iscritti.  
Viene inoltre consegnata una cartellina contenente il modulo privacy, il menù dell'ASFO, il calendario scolastico, il foglio deleghe, le norme di igiene e di salute in comunità, un vademecum con notizie varie, la scheda personale del bambino.  
Tale scheda, che raccoglie tutte le notizie utili sul bambino (abitudini, salute, alimentazione, ecc ...), verrà compilata dai genitori e presa in esame durante il colloquio individuale.
- **Colloquio individuale** come primo momento di conoscenza reciproca tra educatrici, genitori ed il loro bambino.
- **Riunione di sezione** in cui le educatrici presentano la situazione della classe dopo l'ambientamento e la progettazione annuale delle attività del Nido; inoltre, in tale riunione, vengono eletti i rappresentanti della sezione Nido (due tra i genitori presenti).

- **Consigli di istituto**, convocati dal capo di istituto (parroco), al quale partecipano le insegnanti della scuola dell'infanzia, le educatrici del Nido, la coordinatrice dell'istituto, la coordinatrice pedagogica, i rappresentanti dei genitori delle varie sezioni e del Nido Integrato, un rappresentante del personale della cucina.
- Momenti di **formazione per genitori**, con incontri a tema, tenuti da esperti, al fine di affrontare preoccupazioni e interessi comuni e sostenere l'alleanza educativa.
- **Momenti laboratoriali e di aggregazione** e convivialità che vanno ad intrecciarsi ed inserirsi nelle iniziative del territorio in una continuità orizzontale.
- **Colloqui personali** durante l'anno educativo, ai quali sono presenti entrambi i genitori, per condividere il percorso educativo del loro bambino ed essere di supporto nei momenti più delicati della sua crescita. Tali colloqui avvengono sistematicamente all'inizio e alla fine dell'anno educativo e in itinere previo appuntamento. Nel corso dell'anno, ogni informazione relativa al bambino viene riportata immediatamente e solo al genitore.
- **Riunione di fine anno** per offrire la restituzione ai genitori dei progetti proposti ai loro figli durante l'anno educativo con l'ausilio di documentazione fotografica. Premesso che, un'opportunità di dialogo e di scambio viene offerta ai genitori in qualsiasi momento dell'anno, durante questa riunione viene consegnato loro il **questionario di gradimento** (vedi ALLEGATO A a pag. 31) al fine di ottenere un dato quantitativo di valutazione sul servizio offerto ai bambini e alle famiglie.
- Ad esclusione dell'incontro di settembre con i nuovi iscritti, al quale sono invitati i soli adulti, in tutti gli altri incontri organizzati dalla scuola (la restituzione dei progetti tenuti dagli esperti esterni, incontri di formazione ...) sono invitati anche i bambini, in quanto viene loro fornito uno **spazio accoglienza** con la presenza di una educatrice, cosicché la coppia genitoriale possa dedicarsi e concentrarsi all'incontro stesso.

È presente all'entrata della sezione una **bacheca/albo** facilmente fruibile, contenente:

- l'autorizzazione al funzionamento,
- la dichiarazione di accreditamento con il Comune di Pordenone
- il menù proposto dall'ASFO di Pordenone,
- le norme di igiene e di salute in comunità,
- i nominativi e le qualifiche del personale,
- il piano di evacuazione,
- il Progetto Pedagogico,
- il Progetto Educativo,
- la carta dei servizi,
- la progettazione mensile,
- il regolamento, il calendario scolastico,

- il nominativo del referente per la gestione della sicurezza.

### **C. AMBIENTAMENTO**

L'ambientamento al nido rappresenta un momento di delicata transizione da una dimensione familiare o conosciuta (altri servizi educativi) a una dimensione/realità nuova.

I protagonisti di questo periodo sono tre: i genitori e i familiari del bambino, il bambino, le educatrici e la realtà del nido.

L'ambientamento per l'impegno richiesto al bambino si struttura sul criterio della gradualità; al bambino viene data la possibilità di conoscere l'ambiente e le persone nel rispetto dei propri tempi. Sia il bambino sia il genitore o il familiare maggiormente coinvolto e presente sono accompagnati dall'educatrice lungo tutto il periodo, affinché i vissuti emotivi e affettivi degli uni e degli altri siano elaborati e contenuti, verso una separazione consapevolmente vissuta e compresa, pur nelle resistenze e negli inevitabili, eventuali temporanei rifiuti.

La scelta di un ambientamento in cui sono coinvolti il genitore/familiare permette a questi di poter cominciare a comprendere meglio il luogo dove hanno scelto di portare il proprio bambino, di conoscere meglio le educatrici a cui lo affidano contenendo eventuali timori.

Permettere al genitore in primo luogo di osservare e vivere l'ambiente del nido, maturandovi sempre più fiducia, permetterà al bambino di ricevere un messaggio di sicurezza dal genitore stesso. Allo stesso tempo le educatrici avranno la possibilità di osservare e conoscere meglio la coppia *caregiver*-bambino e i ritmi, le abitudini, i bisogni e le potenzialità di quest'ultimo.

In questo modo, "già prima dell'ambientamento vero e proprio, si possono verificare importanti processi di *avvicinamento* tra gli adulti che, oltre a mettere le basi per una relazione di fiducia reciproca, creano uno *spazio mentale condiviso* in cui pensare insieme il bambino e comprenderlo, a partire dal suo percorso di ambientamento." (cit. "Insieme al nido" Giovanna Bestetti)

L'esperienza dell'ambientamento non esclude la resistenza al distacco e la richiesta di non separarsi da parte del bambino: aiutare i genitori/familiari e il bambino stesso ad affrontare la separazione sperimentando che la si può mentalmente contenere e tollerare con l'aiuto di educatrici competenti e di un ambiente accogliente, rappresenta una fondamentale conquista.

L'ambientamento nel Nido Integrato Santa Lucia prevede un incontro individuale iniziale tra le educatrici, i genitori e il bambino.

Questo è un momento molto importante in cui i genitori presentano le loro aspettative nei confronti della struttura, i loro punti di vista, le loro preoccupazioni, i loro desideri e danno alle educatrici ogni informazione utile sul proprio bambino guidati da una scheda informativa fornita dalla scuola. In tale occasione due educatrici si dedicano ad un colloquio conoscitivo e informativo sulla vita del bambino, mentre una terza educatrice si dedica all'osservazione delle dinamiche in atto, al gioco del bambino e al suo muoversi nel nuovo ambiente; in seguito a questo primo incontro, è possibile pensare le possibili evoluzioni dell'ambientamento e ragionare sulle modalità da attuare.

Ad iscrizione avvenuta, nei mesi di maggio e giugno di ogni anno, il Nido fornisce alla famiglia gli orari dell'ambientamento per il loro bambino nel mese di settembre.

L'ambientamento è una fase molto delicata e perciò graduale che prevede momenti di compresenza al Nido di bambini/genitori/educatrici per poche ore al giorno (vedi tabella esemplificativa di seguito).

LUNEDI'	il bambino è presente in sezione assieme ad un genitore per la durata di 45 minuti.
MARTEDI'	il bambino è presente in sezione assieme ad un genitore per la durata di 45 minuti.
MERCOLEDI'	Il bambino è presente in sezione senza il genitore per l'ora
GIOVEDI'	Il bambino è presente in sezione senza il genitore per l'ora
VENEDI'	La permanenza in sezione senza genitore è di 2 ore
LUNEDI'	La permanenza in sezione senza genitore è di 2 ore
MARTEDI'	La permanenza in sezione senza genitore è di 2 ore
Dal giorno successivo si aumenta gradualmente la permanenza fino alle ore 13.00/13.30	
Dalla settimana seguente, la permanenza aumenta sino alle 16.00	

Il tempo di frequenza dei bambini aumenterà progressivamente fino al raggiungimento dell'orario scelto dalla famiglia.

In un'ottica di **empatica accoglienza del mondo familiare che il bambino porta con sé**, le educatrici pongono particolare attenzione ai ciucci, ai biberon ed agli *oggetti transizionali* (peluche, copertina e tutto ciò che il bambino ritiene importante), creando appositi spazi per riporli nei vari ambienti frequentati dai bambini.

Questo primo passaggio va affrontato con flessibilità e attenzione nel rispetto dei tempi di ciascun bambino, consapevoli che il Nido lo accoglie insieme alla sua famiglia, **creando così importanti alleanze educative**.

## IL CORREDO DEL BAMBINO

Per favorire un'esperienza il più possibile serena e funzionale, è fondamentale che il bambino abbia a sua disposizione un corredo specifico:

uno zainetto con nome che contenga:

- un cambio completo (pantalone, maglia, felpa, calzini, canottiera, slip) con nome
- un asciugamano (tipo ospite) con asola e nome
- calzini antiscivolo con nome.
- copertina, lenzuola, cuscino e federa con nome

a parte:

- una confezione maxi di fazzoletti di carta
- un pacco di pannolini e di salviettine umidificate
  
- *Stivaletti da pioggia da tenere a scuola*

Ogni venerdì i bambini porteranno a casa il proprio sacchettino con la biancheria usata nel corso della settimana e verrà poi riportato al Nido il lunedì successivo fornito di tutto il sopraddetto corredo pulito.

Poiché i bambini verranno avviati progressivamente alla conquista dell'**AUTONOMIA**, è opportuno che abbiano un **abbigliamento funzionale**, facile da togliere e da indossare, e provvisto di nome.

Per favorire l'autonomia di un bambino infatti, è necessario garantirgli la libertà di poter fare da solo.

*“Mai aiutare un bambino mentre sta svolgendo un compito nel quale sente di poter avere successo”*

*M. Montessori*

## **D. OBIETTIVI E DIMENSIONI DI SVILUPPO AL NIDO**

Per quanto concerne la dimensione dell'**autonomia**, il Nido Integrato Santa Lucia si pone come obiettivi: favorire l'esplorazione e l'apprendimento del bambino attraverso il gioco e i sensi e l'interazione con l'ambiente considerato come uno spazio trasformabile. Il bambino impara così a fruire degli angoli strutturati a cui può fare riferimento per soddisfare specifiche curiosità o per il piacere di farsi coinvolgere da particolari attività. Impara poi ad utilizzare correttamente oggetti e materiali per organizzare futuri schemi mentali. Inoltre attraverso i gesti della quotidianità il bambino raggiunge progressivamente gli obiettivi e acquisisce la capacità di fare da sé, vivendo con entusiasmo e orgoglio la conquista dei primi spazi di libertà all'interno di confini solidi.

Per quanto riguarda l'obiettivo relativo alla dimensione della **curiosità cognitiva**, il Nido Integrato Santa Lucia accompagna il bambino allo sviluppo e al potenziamento delle capacità sensoriali, attraverso giochi psicomotori di coordinazione, giochi dei riflessi, giochi cromatici, musicali e giochi di esplorazione nell'ambiente e nella natura.

Da un punto di vista della **socialità**, l'obiettivo che si pone il Nido è di avviare il bambino, inserito nel gruppo, al consolidamento di relazioni significative attraverso dinamiche di scambio, di gioco e di piccoli conflitti, arricchendosi con la vita di socialità in un rapporto di fiducia che si ricrea quotidianamente.

Per quanto riguarda **l'espressione e la comunicazione**, al Nido Integrato Santa Lucia emerge come obiettivo il sostegno nell'utilizzo del linguaggio verbale e non verbale del bambino, nonché di tutti i canali di espressione che gli sono congeniali, al fine di permettergli di esprimere bisogni ed emozioni e di muoversi autonomamente negli scambi interattivi.

Tutto questo non può prescindere da una dimensione spaziale e temporale adeguatamente pensata:

gli spazi, pur mantenendosi flessibili, riflettono la stabilità necessaria alla costruzione dell'identità e della memoria, "dove si rispecchiano le idee, i valori, le attitudini e le culture della gente che vive al suo interno" (Malaguzzi 1984). Parimenti, i tempi della quotidianità (routines) apportano un sereno stimolo di appropriazione degli ambienti e quindi di una positività dell'autonomia individuale. Il bambino ha bisogno di un mondo dove sia possibile predire e anticipare quello che accadrà, "qualcosa su cui si possa contare, non solo per il presente ma anche per il futuro" (Maslow).

## E. CENTRALITA' DEL GIOCO

### LE ATTIVITA' EDUCATIVE

“Per gioco si intende un’attività non finalizzata, fine a sé stessa. Esso viene descritto come un fenomeno universale, naturale, come un’attività intrinsecamente piacevole, si fa per fare senza un obiettivo preciso, solo perché si trae piacere dal fare.” (Musatti, 1990)

Le **proposte educative** del Nido Integrato Santa Lucia si basano sulle dimensioni di sviluppo citate nel Progetto Pedagogico e su un piano di lavoro educativo più dettagliato che mira a favorire lo sviluppo di competenze e abilità del bambino.

Tali **obiettivi** sono traguardi concretamente raggiungibili, connessi alle attività proposte e alle dimensioni di sviluppo a cui fanno riferimento.

Per favorire lo sviluppo del bambino vengono adottate le seguenti **attività educative**:

- gioco libero: le educatrici offrono al bambino un contesto di spazio e tempo all’interno del quale egli è libero di dedicarsi al gioco che in quel momento, nel qui ed ora, predilige fare;
- gioco strutturato: le educatrici predispongono un setting che fornisce al bambino materiale specifico per affinare le sue abilità;
- giochi cognitivi: le educatrici offrono al bambino un setting con materiale specifico finalizzato ad affinare attenzione, concentrazione e capacità di riflettere e ragionare (puzzles, perline, giochi ad incastro, costruzioni di varia natura...). Questo permette ai bambini di mettersi in un contesto di *problem-solving*;
- gioco percettivo-sensoriale: le educatrici predispongono un contesto con materiali, soprattutto naturali e di riciclo, di diversa forma, tessitura, colore, dimensioni, con i quali il bambino è libero di usare il proprio corpo e i sensi per conoscere il mondo;
- gioco motorio: durante la giornata al Nido i bambini sono liberi di sperimentare il proprio corpo in maniera spontanea e strutturata attraverso modalità quali strisciare, correre, saltare, arrampicarsi, rotolare, passare sotto, passare sopra. In particolare, l’ambiente della palestra è predisposto ad accogliere e sostenere questa tipologia di gioco;
- gioco fino-motorio: le educatrici predispongono materiali di diversa consistenza e grandezza attraverso i quali i bambini possono sperimentare e affinare le loro capacità (per es. sminuzzare, spezzettare, stringere, sbattere la

materia);

- gioco simbolico: all'interno della sezione è presente uno spazio dedicato al gioco del "far finta di ..." al quale il bambino può accedere autonomamente e spontaneamente; gli oggetti e i materiali presenti (pentoline, posate, bambole, vestiti...) permettono al bambino di essere qualcun altro di reale o immaginario;
- giochi di esplorazione e manipolazione: le educatrici forniscono materiali di diversa natura, consistenza e plasticità per agevolare nel bambino lo sviluppo sensoriale, la motricità fine, la curiosità e la voglia di sperimentare;
- giochi espressivi e comunicativi: le educatrici offrono ai bambini materiali artistici di varia natura (tempere, carta, pennelli, rulli, colla, tessuti, spugnette, materiali di riciclo...) attraverso i quali il bambino può esprimersi e arricchire il suo vissuto;
- lettura di brevi racconti e drammatizzazione: all'interno della sezione è predisposto uno spazio dedicato ai libri al quale il bambino può accedere autonomamente e spontaneamente per il piacere di osservare, sfogliare e leggere le immagini. Altresì le educatrici dedicano uno speciale momento della giornata alla lettura e alla drammatizzazione di storie; valore aggiunto a tale attività è l'utilizzo del *Kamishibai*<sup>1</sup>, in cui ogni bambino può essere protagonista e spettatore;
- canti e filastrocche: le educatrici favoriscono la riproduzione e l'ascolto di semplici ritmi e canzoni per stimolare lo sviluppo linguistico in comprensione e produzione;
- travasi con materiali vari: nella sezione è presente una vasca contenente farina, pastina o acqua e recipienti di varie dimensioni, forme e colore che permettono al bambino di riempire e svuotare traendone piacere, in modo da favorire un processo di rassicurazione.

DIMENSIONE DI SVILUPPO	OBIETTIVI	ATTIVITA' EDUCATIVE
Autonomia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• impugnare correttamente strumenti di lavoro (pennarelli, pennelli, posate...)</li> <li>• compiere movimenti coordinati occhio-mano (infilare perline, giochi a incastro, pinze...)</li> <li>• compiere in autonomia le sequenze motorie legate alla cura del corpo (vestirsi, svestirsi, togliere e indossare le scarpe...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gioco percettivo-sensoriale</li> <li>- gioco motorio</li> <li>- gioco fino motorio</li> <li>- gioco libero</li> <li>- scansione delle routine (vedi cap. I)</li> </ul>

<sup>1</sup>Teatrino in legno di origine giapponese utilizzato come forma di narrazione che ha avuto origine nel Giappone del XII secolo

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• spostarsi in autonomia riconoscendo gli spazi della scuola</li> </ul>	
Curiosità cognitiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>• osservare un elemento e permanere in maniera attiva nell'attività</li> <li>• focalizzare l'attenzione su quanto proposto</li> <li>• compiere movimenti coordinati occhio-mano (infilare perline, giochi a incastro, pinze...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gioco strutturato</li> <li>- gioco percettivo sensoriale</li> <li>- giochi cognitivi</li> <li>- giochi di esplorazione e manipolazione</li> <li>- travasi</li> </ul>
Socialità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• gestire attraverso il canale verbale e non verbale l'incontro con l'altro</li> <li>• esprimere verbalmente e non verbalmente le proprie emozioni con i pari e con l'educatrice</li> <li>• sperimentare e gestire la frustrazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gioco libero</li> <li>- gioco strutturato</li> <li>- gioco simbolico</li> <li>- giochi espressivi e comunicativi</li> </ul>
Espressione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicare i propri bisogni e le proprie emozioni con il canale verbale e non verbale;</li> <li>• arricchire il lessico verbale e apprendere il linguaggio specifico in base all'attività proposta</li> <li>• potenziare la capacità mnemonica (canti e storie)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- giochi espressivi e comunicativi</li> <li>- lettura di brevi racconti e drammatizzazione</li> <li>- canti e filastrocche</li> <li>- gioco libero</li> <li>- gioco simbolico</li> <li>- gioco strutturato</li> </ul>

## **F. LA GIORNATA EDUCATIVA AL NIDO: LE ROUTINE**

Le routine al Nido Integrato Santa Lucia scandiscono il tempo della giornata con regolarità e prevedibilità, sono eventi stabili e ricorrenti che rispetto al continuo fluire degli eventi restituiscono al bambino stabilità e continuità. Dal punto di vista cognitivo consentono l'organizzazione della memoria e della capacità di rappresentazione. Di seguito un esempio di giornata tipo al Nido:

- **accoglienza** dalle 7.30 alle 9.00: l'ingresso mattutino al Nido Integrato è un momento delicato; il compito delle educatrici è quello di favorire, nell'ottica dell'autonomia, un ingresso "volontario" del bambino nella struttura. Questo ovviamente richiede tempi diversificati ai quali si fa fronte con flessibilità e attenzione sia nei confronti del bambino che del genitore;

- **merenda ore 9.15:** si fa merenda tutti insieme in sala da pranzo, si fa l'appello e si cantano alcune canzoni per creare un momento di comunità e armonia, infine prima di tornare in sezione i bambini che non utilizzano più il pannolino sono invitati ad andare in bagno accompagnanti dalle educatrici;
- **gioco e attività del e per il bambino dalle 9.30 alle 11.00:** terminata la merenda si torna in sezione per dedicarsi al gioco libero e strutturato, sulla base anche della progettazione mensile redatta dalle educatrici e in base ai progetti in atto nell'anno educativo;
- **riordino e cura personale dalle 11.00 alle 11.30:** in questa circostanza i bambini, aiutati dalle educatrici, ripongono i giochi e i materiali negli spazi adeguati; successivamente vengono aiutati a mettersi le scarpe, ci si reca in bagno e qui si cambiano i pannolini, ci si lava le mani e ci si mette il bavaglino;
- **pranzo ore 11.30:** i bambini con le educatrici raggiungono la sala da pranzo dove trovano i tavoli già apparecchiati; ogni educatrice si siede a tavola con un gruppo di bambini, gruppo che si mantiene flessibile in base alle scelte di ognuno. Il momento del pranzo è un momento di convivialità e di socialità in cui il bambino si racconta e le educatrici sostengono le verbalizzazioni e incoraggiano gli scambi tra i pari; al termine del pranzo ogni educatrice accompagna i bambini in bagno per lavarsi le mani e per prepararsi al giardino;
- **giardino dalle 12.00 circa alle 13.15:** ogni bambino prende dal proprio armadietto giubbino o eventuali accessori e con l'aiuto delle educatrici si veste; le educatrici invitano i bambini a mettersi in fila uno dopo l'altro, ad aspettare i compagni per scendere insieme in modo sicuro e ordinato le scale;
- **riposino dalle 13.45 alle 15.15:** dopo aver giocato si svolgono le pratiche di igiene personale e si torna in sezione per un momento di rilassamento per prepararsi in modo adeguato al riposino pomeridiano;
- **merenda pomeridiana ore 15.30:** al risveglio si svolgono le pratiche di igiene personale per poi dedicarsi al momento della merenda;
- **ricongiungimento dalle 15.30 alle 16.00:** all'arrivo del genitore o di un familiare, il bambino saluta gli amici e le educatrici, che condividono informazioni sulla giornata, all'adulto;
- **ricongiungimento dalle 16.00 alle 17.30:** nel corso di questo tempo i bambini possono dedicarsi al gioco libero e strutturato in sezione, sino all'arrivo del genitore o familiare.

## **G. PROGETTI INSERITI NELL'OFFERTA EDUCATIVA**

Durante la mattinata, nel tempo dedicato al gioco in sezione (9.30-11.00) trovano spazio i progetti che vanno ad ampliare le proposte educative offerte dal Nido Integrato Santa Lucia.

### ***PROGETTO OUTDOOR EDUCATION***

L'educazione dei nostri bambini e bambine, le esperienze che proponiamo negli spazi dedicati, lo stupore e la meraviglia che vediamo nei loro volti ci dice che anche l'ambiente esterno si offre come ambiente di apprendimento, sia attraverso le modalità spontanee e naturali con cui i bambini sviluppano le loro conoscenze e competenze in presa diretta con la realtà, sia attraverso le modalità intenzionali che vedono l'educatrice stimolare e valorizzare le esperienze dei bambini all'aperto sulla base di obiettivi specifici che si pone.

Crediamo che ogni educatrice debba volgersi verso l'ambiente esterno con uno sguardo dotato di intenzionalità pedagogica per progettare esperienze che favoriscano il contatto con l'ambiente, incoraggino i bambini e le bambine a sentirsi parte di esso. Lo spazio esterno è un ambiente di apprendimento aperto a innumerevoli percorsi e campi di esperienza.

I bambini e le bambine sono infatti esploratori irriducibili che colgono il cambiamento e le trasformazioni della natura attraverso le stagioni, osservano un insetto che corre lungo il muro, le foglie cadute da un albero; toccano l'erba bagnata, i sassi in un angolo del giardino, un bastoncino con i nodi; ascoltano il rumore del vento tra le foglie, il fischiettare di un uccello, un aereo che passa nel cielo; annusano l'odore della terra bagnata, il profumo di un fiore, l'odore acre dell'acqua stagnante di una pozza; gustano il sapore di un frutto raccolto.

A partire quindi dalle esperienze corporee e sensoriali, grazie all'esperienza concreta, saltare, rotolare, cadere, al fare e al procedere per tentativi ed errori, provando e riprovando, avvengono i primi scambi con il mondo.

L'educare all'aperto è qualcosa che va oltre: è a tutti gli effetti un progetto corale che coinvolge la comunità e ci permette di coltivare la partecipazione attiva e responsabile dei più piccoli e delle loro famiglie, prendendo anche spunto dagli obiettivi proposti dall'Agenda 2030 per uno Sviluppo sostenibile.

Nella progettazione delle occasioni educative all'aperto, la qualità del tempo dedicato all'esperienza all'aria aperta è un tempo ricco, non misurabile con le unità

di tempo, ma rispettoso della singolarità di ciascuno/a, è il momento opportuno per, è attimo unico e irripetibile. Esso permette di stare nell'istante dell'azione e di far circolare da dentro a fuori e da fuori a dentro, percezioni, affettività, emozioni e conoscenze nascenti.

“I materiali raccolti, quelli che poi abitano le tasche dei bambini, sono portatori di un valore sia personale per chi li trova e sceglie di conservarli, sia educativo-didattico per quel che possono insegnare, oltre che per il modo in cui possono farlo” (Guerra-2017).



Un “museo” naturale da toccare e aggiornare all'interno della sezione, custode di materiali che sollecitano riflessioni e risvegliano l'immaginazione.

## **PROGETTO ALIMENTAZIONE**

Una parte importante del Progetto Educativo è l'educazione alimentare che quotidianamente le educatrici attuano a tavola con i bambini, promuovendo un atteggiamento positivo nei confronti del cibo. Per favorire maggiormente l'avvicinamento e l'assaggio degli alimenti proposti, le educatrici coinvolgono i bambini, con l'aiuto del personale della cucina, laboratori esperienziali, sensoriali-gustativi.

Inoltre ciò che rende qualitativa la proposta alimentare all'interno del Nido Integrato è l'utilizzo di alimenti freschi a km zero e biologici e la scelta da parte di tutto il personale scolastico di non proporre dolci e/o bevande contenenti zuccheri aggiunti e conservanti.

A tale proposito in occasione dei compleanni dei bambini, si festeggia con pane fresco, candeline e con una corona di carta, decorata per il festeggiato. In tal modo viene valorizzato l'individuo nel giorno della sua nascita permettendogli di essere protagonista della festa e di viverla con i compagni.

## **PROGETTO PSICOMOTRICITA'**

Il progetto è seguito da un esperto esterno ed è rivolto ai bambini divisi in due gruppi per un numero totale di 10 sedute e segue la pedagogia psicomotoria di Bernard Aucouturier.

La pratica psicomotoria si occupa dell'evoluzione del bambino considerando l'aspetto motorio, affettivo e cognitivo, favorendo lo sviluppo dell'identità e della stima di sé.

L'obiettivo principale è dare al bambino la possibilità di vivere liberamente esperienze corporee a tutti i livelli; attraverso la libera espressione del corpo infatti, il bambino esplora le proprie capacità, fa esperienza dell'immagine che ha di sé e della sua struttura fisica.



L'esperto predispone in palestra gli spazi del gioco senso-motorio e simbolico (cuscini, materassi, drappi colorati, peluches, spalliere) e del gioco di costruzione (legnetti, plastilina, colori e fogli da disegno) che vengono proposti in due diversi momenti della seduta, secondo la pratica psicomotoria di Bernard Aucouturier.

L'esperto psicomotricista incontra i genitori all'inizio e alla fine del progetto per dare alcune informazioni e condividere l'esperienza vissuta.

*“La pratica psicomotoria ha come obiettivo principale facilitare il percorso evolutivo dal piacere di agire al piacere di pensare”*

*B. Aucouturier*

## **PROGETTO MUSICOTERAPIA**

Il progetto è svolto da un insegnante esterno, che propone ai bambini divisi in due gruppi (10 bambini) per un numero totale di 8 sedute, una varietà di giochi musicali in cui il ritmo si unisce al movimento del corpo per favorire il controllo corporeo-muscolare ed emozionale di ciascun bambino.

Il percorso integra il fare e ascoltare musica con l'esecuzione di andature, posture e pratiche respiratorie studiate per facilitare l'acquisizione degli elementi musicali di base, potenziando la capacità di rilassarsi, concentrarsi, ascoltarsi e ascoltare.

Tale progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini all'affascinante mondo dei suoni e dell'acustica, di migliorare la coordinazione motoria, di riconoscere i ritmi nello spazio, di provare piacere nel condividere con il gruppo un'esperienza così particolare.

*- Per i due progetti suddetti, (psicomotricità e musicoterapia), la scuola chiede ai genitori il versamento di un piccolo contributo. –*

## **PROGETTO INGLESE**

Il progetto è svolto da un'insegnante italiana di madrelingua inglese, che propone ai bambini, suddivisi in piccoli gruppi, canzoncine, filastrocche e brevi racconti per avvicinarli alla conoscenza di una nuova lingua.

I bambini di quest'età stanno ancora imparando la lingua madre e per questo motivo il cervello, l'udito e l'apparato vocale possiedono una grande plasticità.

In questo modo i bambini si avvicinano all'inglese giocando, in modo spontaneo e naturale, acquisendo i suoni di una lingua straniera e comprendendo alcuni semplici vocaboli di uso quotidiano.

## **PROGETTO INTERCULTURALITA'**

Come affermato nel Progetto Pedagogico, la dimensione multiculturale della nostra società è ormai un dato strutturale; ecco perché il processo educativo deve operare per favorire l'interazione tra le differenze, intesa come risorsa positiva per la crescita degli individui e della società, dentro una cornice definita dai diritti di cittadinanza.

L'educazione interculturale non vuole solo essere un approccio metodologico e didattico ma riguarda tutto il contesto educativo, a partire dall'accoglienza del

bambino e della sua famiglia, valorizzando la ricchezza del bagaglio linguistico e culturale che gli appartiene. Il Nido Integrato *“ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l’uso della lingua d’origine.”* (Indicazioni nazionali, 2012)

Nel Nido Integrato Santa Lucia tale progetto si attua quotidianamente, nelle attività come nelle routine, attraverso canzoncine, giochi con il corpo e laboratori alimentari per avvicinare i bambini alla cultura dell’ascolto e dell’accoglienza.

### **PROGETTO CONTINUITA’**

Alla luce del D.Lgs. 65/2017 che istituisce il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni, è fondamentale garantire ai bambini un percorso unitario basato sulla collaborazione, o meglio integrazione, tra le diverse articolazioni del suddetto Sistema 0-6, mediante attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni.

Nella loro autonomia e specificità, i nidi e la scuola dell’infanzia costituiscono, ciascuno in base alle proprie caratteristiche funzionali, la sede primaria dei processi di cura, educazione ed istruzione.

Curare la continuità significa progettare proposte educative per i bambini e le loro famiglie, confrontando gli stili educativi con altre realtà.

Tale continuità è necessaria per accompagnare i bambini nel loro percorso di crescita soprattutto negli anni di passaggio, permettendo loro di iniziare una nuova esperienza educativa positiva.

All’inizio dell’anno scolastico, infatti, le educatrici del Nido Integrato si incontrano con le educatrici degli asili nido del territorio per uno scambio di informazioni individuali sui bambini appena iscritti e con le insegnanti delle scuole dell’infanzia per presentare i bambini che accederanno alle loro sezioni.

Tale confronto tra professioniste di diversi ordini di scuola mira a:

- *dare origine a un linguaggio comune per descrivere il bambino nella sua globalità*
- *realizzare una concreta sinergia tra nido e scuola dell’infanzia.*

Le notizie scambiate tra le educatrici del Nido e le insegnanti della scuola dell’infanzia vengono esplicitate alla famiglia nel corso di un colloquio individuale, rendendo quindi la famiglia stessa partecipe di questo importante *passaggio*

Le strategie di continuità che vengono attivate sono:

- *incontri tra educatori del Nido e insegnanti della scuola dell'infanzia paritaria Santa Lucia e delle scuole dell'infanzia presenti nel territorio per condividere le esperienze dei bambini;*
- *visite in piccoli gruppi nelle sezioni della scuola dell'infanzia;*
- *momenti di incontro informale (es. merenda, pranzo);*
- *colloqui di passaggio improntati al dialogo;*
- *formazione comune tra educatrici e insegnanti per favorire la costruzione di percorsi condivisi.*

Il Nido Santa Lucia, in quanto integrato alla Scuola dell'Infanzia paritaria, permette un'esperienza di continuità che offre al bambino e alla famiglia una maggiore serenità nel momento del passaggio alla scuola anche grazie ad un collegio docenti che sostiene l'idea già citata di **"bambino condiviso"**.

Partendo dal presupposto che il Nido opera secondo il metodo del lavoro di rete, promuove e mantiene relazioni e interazioni con le altre strutture educative del territorio: collabora con gli Asili Nido privati e del comune di Pordenone, con le Scuole dell'Infanzia private e statali e con diversi Enti e Associazioni, tra cui i pediatri di base e del Servizio Materno Infantile di Pordenone, gli specialisti del servizio di Neuropsichiatria Infantile, logopedisti e psico-pedagogisti. Particolare attenzione viene data agli incontri periodici con le realtà educative della prima infanzia del comune di Pordenone, nei quali si affrontano e si condividono tematiche riguardanti lo sviluppo e l'apprendimento dei bambini in questa fascia d'età.

Una preziosa risorsa è la realtà parrocchiale molto vivace in cui è inserito il Nido Integrato, che favorisce la continuità tra scuola e comunità anche grazie alle occasioni extrascolastiche (laboratori, mercatini, ecc...) in cui genitori e nonni mettono a disposizione tempo e competenza per la realizzazione di momenti di riflessione e convivialità

Per concludere, è fondamentale sottolineare come le educatrici tengono costantemente aperto il dialogo e il confronto con gli esperti interni ed esterni che guidano i progetti suddetti.

## **H. INTERVENTI PER BAMBINI PORTATORI DI DISABILITA'**

L'inclusione di bambini portatori di disabilità punta a sostenere le parti sane e attive del bambino così come è proprio di un luogo educativo e non sanitario; il nido punta a sviluppare le potenzialità che il bambino ha offrendogli attività adeguate e progressivamente evolutive. L'obiettivo è quello di permettere al bambino, fin dove

gli è possibile, di condividere il maggior numero di esperienze con gli altri bambini. Per ogni bambino viene redatto un Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) che prevede mediamente:

- la conoscenza del livello di sviluppo del bambino rispetto alle diverse aree e la conseguente redazione di un profilo funzionale all'intervento educativo;
- incontri con i genitori per una costante condivisione del percorso educativo del bambino;
- incontri con i servizi socio-sanitari per la condivisione e il monitoraggio del P.E.I. e la reciproca verifica dello sviluppo del bambino;
- cambiamenti nell'allestimento degli spazi e dei relativi materiali per favorire l'iniziativa del bambino;
- una specifica articolazione dei gruppi per favorire la massima integrazione del bambino con i compagni e viceversa;
- incontri interni per monitorare i punti precedenti per le eventuali revisioni del P.E.I.

Il Nido integrato favorisce l'inclusione e personalizza l'accoglienza di ogni bambino e bambina secondo quanto espresso dalla normativa vigente:

- Legge Quadro sull'inclusione scolastica n°104 del 3 febbraio 1992
- Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 27 dicembre 2012
- Linee guida di integrazione scolastica del 2009
- Piano Educativo Individualizzato (art.7 DLGS. 18 aprile 2017 n. 66)

Ogni Bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che i Nidi offrano adeguata risposta.

A tal fine la Comunità Educante si rende disponibile a redigere un Progetto per l'inclusione che si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- favorire il benessere del bambino
- definire pratiche condivise con la famiglia;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e

famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Nel Progetto di Inclusione sono coinvolti: i Bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con il Nido partecipano alla costruzione del "progetto di vita" e del PEI, il Legale rappresentante in quanto garante della realizzazione del progetto che viene attuato dal Nido, la coordinatrice di servizio e il personale educativo e il personale ausiliario, gli operatori sanitari ed il territorio (CTS).

Per accogliere bambini disabili le educatrici attuano un Progetto Educativo individualizzato in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del settore, adeguando il numero degli iscritti secondo la normativa vigente.

## **I. LE ATTIVITA' DEL GRUPPO EDUCATIVO**

Al fine di rendere concretamente attuato il Progetto Pedagogico attraverso il Progetto Educativo, assumono rilievo la figura dei due coordinatori che operano in stretta sinergia; l'uno in riferimento alle dimensioni organizzative e gestionali, l'altro a quelle pedagogiche ed educative.

Il coordinatore pedagogico promuove e sostiene la stesura del Progetto Educativo e monitora, verifica e valuta l'andamento dello stesso sviluppando uno stile di lavoro comune e condiviso nel gruppo educativo supportato da un'adeguata formazione. Il coordinatore pedagogico sostiene il raggiungimento, attraverso i documenti redatti e la relativa documentazione e i processi di verifica e valutazione e gli interventi formativi, una riconoscibile identità educativa del servizio.

Il coordinatore pedagogico dedica a queste attività un monte-ore mensile pari a 6 ore.

Pertanto, sono previsti:

- incontri periodici del gruppo educativo;
- incontri periodici del gruppo educativo con il coordinatore pedagogico;
- incontri periodici tra il gruppo educativo, il coordinatore pedagogico e i genitori;
- corsi di aggiornamento e di formazione finalizzati a sostenere la professionalità del gruppo educativo e delle singole educatrici; una delle modalità cruciali per lo sviluppo e il mantenimento della qualità educativa del Servizio è la formazione permanente e continua; annualmente al gruppo educativo e al coordinatore pedagogico sono garantiti percorsi di formazione

e/o aggiornamento sui diversi temi e le diverse problematiche che interessano gli ambiti di intervento del nido.

Il gruppo educativo del Nido Integrato Santa Lucia si incontra con cadenza settimanale dedicandosi alla progettazione di attività, alla lettura dei bisogni e delle caratteristiche del gruppo dei bambini, socializzando e facendo circolare le proprie idee e esperienze. Insieme si cercano strategie, soluzioni per migliorare, cambiare, rafforzare situazioni critiche o di benessere. In quest'ottica le educatrici sono in formazione continua con esperti esterni e realtà nazionali e ciò permette di arricchirsi e formarsi professionalmente, costantemente per garantire un'offerta educativa efficace e di qualità.

Il gruppo delle educatrici ha maturato anche la disponibilità al cambiamento, la capacità a prendere le distanze dai propri modelli culturali, dando significato e forza al lavoro di gruppo. Crede in una conduzione di gruppo fondata sul rapporto paritario e sulla responsabilità di tutti, responsabilità che viene condivisa e non delegata.

Come suddetto il Nido Integrato Santa Lucia garantisce la professionalità del personale con specifici corsi di **formazione e aggiornamento** su vari argomenti di tipo pedagogico e didattico, con il contributo di esperti e formatori, per migliorare le competenze e le conoscenze di ciascuna educatrice. La FISM-Pordenone offre in tal senso annualmente una pluralità di corsi per arricchire e garantire la formazione permanente continua.

Il gruppo educativo si avvale inoltre della supervisione di un esperto esterno (psicoterapeuta) con incontri mensili circa lo stato evolutivo dei bambini e il benessere del personale nell'agire educativo quotidiano.

Il personale di tutta la scuola si riunisce inoltre periodicamente per incontri di autoaggiornamento.

Le cuoche della cucina interna alla scuola, parte integrante dell'équipe di lavoro, sono di supporto nella cura e nella promozione di una dieta corretta e salutare, inoltre sono periodicamente formate con corsi specializzati promossi dall' ASFO.

A questo proposito il Nido Integrato segue il menù proposto dall'ASFO con particolare attenzione alle diete per allergie e/o intolleranze, per scelte religiose e/o ideologiche.

## L'OSSERVAZIONE DEL BAMBINO E DEI BAMBINI

La **pratica osservativa** prosegue durante tutto l'anno scolastico per monitorare i progressi o le eventuali regressioni di ogni bambino preso in esame, cogliendo le necessità di ognuno e adeguando in itinere l'azione educativa delle educatrici. Nello specifico vengono attuate due forme di osservazione: quella *naturalistica*, in cui l'educatrice osserva il bambino nel suo agire spontaneo e ne annota gli aspetti significativi; quella *controllata*, in cui l'educatrice predispone un setting, all'interno del quale viene osservato il comportamento del bambino

L'osservazione diventa un'azione spontanea e praticata dalle educatrici ogni giorno per individuare meglio le modalità su cui basare i diversi contesti di apprendimento.

A questo proposito viene utilizzata una scheda (vedi ALLEGATOB) in cui si registrano le **osservazioni** fatte dalle educatrici su vari aspetti quali l'autonomia, il linguaggio, la motricità, le modalità di relazione ed il gioco, facendo riferimento ai dati più recenti circa lo sviluppo infantile in letteratura.

Questo importante documento prende in esame due diversi periodi dell'anno (settembre-gennaio/febbraio-giugno) per poter meglio evidenziare i cambiamenti e le evoluzioni di ciascun bambino.

La scheda di osservazione diventa uno **strumento di documentazione** necessario nel passaggio di consegne tra le educatrici del Nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia e viene condiviso con i genitori che la conserveranno come parte del bagaglio di crescita del loro figlio.

## LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione è la registrazione di senso della biografia del bambino al nido, del suo sviluppo e delle attività di gruppo. Tale materiale restituisce al bambino e alla famiglia la possibilità di ricostruire ciò che vivono e hanno vissuto al nido a favore della costruzione della propria identità, tra continuità e discontinuità della crescita, e della conoscenza e partecipazione alla realtà del nido per i genitori, per il principio della leggibilità e della trasparenza.

La documentazione è inoltre finalizzata alla costruzione della memoria del servizio, per la continuità dello stile educativo, nonché per la costruzione di un archivio delle buone pratiche a cui riferirsi evitando perdite di saperi ed esperienze da parte dell'organizzazione.

Nell'atrio e in sezione sono presenti materiali di documentazione delle attività educative accessibili a bambini e genitori, tali da collegare il Progetto Educativo all'attività quotidiana (cartelloni fotografici settimanali; manufatti dei bambini; elaborati dei bambini)

La documentazione è pensata e realizzata in funzione dei diversi destinatari (bambini, personale e famiglie).

Per i bambini sono previsti:

-book di raccolta elaborati, manufatti, cartelloni fotografici settimanali (ad altezza bambino), cd con foto e musiche

Per le educatrici sono previsti:

-schede di osservazione, progettazioni mensili, power point

Per i genitori sono previsti:

-Progetto Educativo, schede di osservazione, progettazioni mensili, cartelloni fotografici settimanali, power point e cd con foto

La documentazione delle attività formative del personale, degli incontri del gruppo delle educatrici e con i genitori è regolare, conservata e archiviata attraverso il *quaderno dei verbali*

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Nell'ottica del miglioramento continuo, l'utilizzo periodico e sistematico di metodi e strumenti di valutazione, è un'opportunità per garantire la qualità del servizio erogato a bambini e famiglie.

Le modalità possono essere di tipo qualitativo come:

- la riflessione critica di momenti/situazioni/esperienze vissute dalle educatrici;
- il confronto e la comparazione fra quanto previsto e quanto realizzato;
- la stesura e la relativa discussione di relazioni di osservazione di momenti di vita al nido.

Riflessioni, confronti e analisi avvengono nei diversi incontri del gruppo educativo attraverso momenti dedicati.

Ciò che risulta fondamentale è la continua riflessione sul proprio agire educativo da parte delle singole educatrici e del gruppo educativo al fine di poter diventare ed essere "professioniste riflessive" attraverso un costante sviluppo delle proprie conoscenze e competenze.

Sono previsti momenti dedicati alle famiglie, le quali hanno la possibilità di esprimere il proprio punto di vista sul servizio offerto ai bambini nonché eventuali osservazioni e richieste rispetto all'offerta del servizio.

Gli strumenti per ascoltare i genitori ai fini della valutazione del servizio includono: confronti quotidiani e questionari di gradimento del servizio

Per permettere alle famiglie di poter partecipare alla valutazione del servizio in modo documentato sono consegnati a tutti i genitori, e restano a disposizione nella bacheca del Nido, tutti i documenti costitutivi del Servizio.

La verifica e la valutazione dei risultati, unitamente all'osservazione, rappresentano un momento fondamentale della progettazione perché tra di loro vi è un legame indissolubile. Attraverso la verifica, in particolare, si accertano gli esiti dell'apprendimento di abilità e conoscenze da parte dei bambini ed è possibile riscontrare se i programmi, i metodi, la didattica adoperata dalle educatrici siano stati efficaci.

Per quanto riguarda la valutazione del servizio da parte delle famiglie, vengono offerte come precedentemente descritto, occasioni costanti di confronto ed uno specifico questionario di gradimento (vedi allegato A)

## **J. LA GESTIONE DELLA QUALITA' AL NIDO**

Occuparsi di qualità in un servizio, significa pensarlo in termini di miglioramento e di innovazione, abbiamo così inserito, nel presente Progetto Educativo, alcuni indicatori, secondo noi strategici, per rendere più agevole il controllo e le eventuali comparazioni, da parte degli utenti, con altre strutture. In questo modo, cerchiamo di essere chiari e trasparenti, come da filosofia della Scuola, nei riguardi di coloro che scelgono di avvalersi del Nido Integrato Santa Lucia.

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 20/2005, il Nido si avvale di una serie di indicatori sulla qualità del servizio che costantemente monitora, allo scopo di mantenere i livelli di efficacia ed efficienza dichiarati.

### ***PRIMO INDICATORE DI QUALITA': L'AMBIENTE***

L'ambiente Nido è dotato di n. 6 ambienti ad esso dedicati:

#### L'ambiente Sezione

è suddiviso in angoli educativi, dispone di arredi certificati e le separazioni fra aree con diverso utilizzo sono tutte controllabili a vista. Il materiale ed i giocattoli sono esposti con cura e ad altezza adeguata per i bambini; viene inoltre garantita la loro sicurezza sulla base di criteri quali: atossicità, manutenzione continua, rispetto normative negli oggetti acquistati. Infine viene assicurata la pulizia metodica di tutti i materiali e giocattoli lavabili mentre gli altri vengono periodicamente sostituiti.

#### Due bagni

il primo con due wc ed un lavandino ad uso bambini; spazio per appendere gli asciugamani, fasciatoio e lavandino per il cambio pannolini e lo svolgimento delle pratiche igieniche da parte delle educatrici; uso di carta per i fasciatoi, saponi delicati, guanti monouso e bidone "mangia pannolini". Il secondo con due wc e due

lavandini ad uso bambini, spazio per appendere gli asciugamani, fasciatoio e mobile con cambi della scuola riservati ai bambini.

#### Sala da pranzo

La zona pranzo è dotata di superfici, arredi e pareti lavabili; tavoli e sedie sono adeguati per numero e dimensioni ai bambini frequentanti; presenza di piani di appoggio, con stoviglie facilmente raggiungibili; stoviglie adeguate per il tipo di utilizzo e per favorire l'autonomia dei bambini stessi.

#### Dormitorio

La stanza, ambiente curato, ordinato e pulito quotidianamente, è dotato di uscita di sicurezza e finestra con tenda oscurante. Sono presenti un lettino personale per ciascun bambino, personalizzato con biancheria fornita pulita settimanalmente dalle famiglie.

#### Giardino esterno

Presenza di recinzione perimetrale e cancelli con chiusure di sicurezza. Il giardino d'erba è composto da zone ombreggiate pari ad almeno il 40% della superficie; presenza di giochi diversificati di movimento, manipolazione e di tavolini e panchine adeguati all'età.

### ***SECONDO INDICATORE: QUALITA' ORGANIZZATIVA***

I criteri di ammissione al Nido sono trasparenti e comunicati alle famiglie durante l'appuntamento annuale di "Scuola aperta". Le iscrizioni avvengono una volta l'anno, nel mese di gennaio, per poi accogliere i bambini a partire dal mese di settembre, previa consegna ai genitori, (nel mese di giugno), del calendario dei colloqui di inizio anno e delle giornate di ambientamento. L'elenco dei bambini accolti e l'eventuale lista d'attesa, vengono esposte nella bacheca del Nido entro una settimana dalle iscrizioni.

Il Nido fornisce un servizio qualificato per 10 mesi l'anno, aprendo le porte agli utenti per 10 ore al giorno con più opzioni di frequenza compatibili con i bisogni di bambini e famiglie (fino alle ore 13.30, 16.00, 17.30). L'orario di arrivo è flessibile (dalle 7.30 alle 9.00) con possibilità di posticipare l'arrivo per particolari esigenze concordando le modalità con le educatrici di sezione. È inoltre sempre possibile, nel corso di tutto l'anno scolastico, decidere di cambiare l'orario di frequenza, previa richiesta formale alle educatrici ed alla direzione, fatto restando che è obbligatoria la frequenza antimeridiana.

Il calendario dell'anno educativo segue il Calendario scolastico Regionale e quello della Scuola dell'infanzia paritaria nella quale è inserito.

È infine garantita la comunicazione con le famiglie, non solo quotidianamente, per informazioni circa l'andamento della giornata del bambino ma anche tramite colloqui formali, almeno due volte l'anno. Le educatrici restano sempre e comunque a disposizione per qualsiasi necessità o richiesta di altri eventuali momenti di confronto.

### ***TERZO INDICATORE: QUALITA' IGIENICO-SANITARIA E SICUREZZA***

Vengono seguite le disposizioni sanitarie per l'ammissione al Nido, per la riammissione dopo malattia e per il trattamento sanitario da eseguire prima della riammissione in Comunità, mediante apposita informativa scritta e consegnata all'inizio dell'anno educativo a ciascuna famiglia. Viene data comunicazione tempestiva al genitore di malattia del figlio ed in caso di malattie infettive vengono informate subito le famiglie tramite avviso esposto in bacheca.

In materia di Sicurezza vengono organizzate almeno due simulazioni all'anno. Tutto il personale è formato ed aggiornato costantemente sia in materia di Sicurezza e prevenzione incendi, sia in materia di primo Soccorso Pediatrico.

È garantita la pulizia quotidiana degli ambienti, degli arredi e delle attrezzature, secondo il piano HACCP, da parte di personale specializzato (ditta esterna Pulicoop).

### ***QUARTO INDICATORE: QUALITA' NELL'ALIMENTAZIONE***

Per redigere il Menù (esposto giornalmente e del quale i genitori ricevono copia all'inizio dell'anno) il personale della cucina segue le indicazioni della dietista dell'Azienda Sanitaria. È garantita la formazione di base ed in servizio per i cuochi e il personale in affiancamento che comprende anche l'aggiornamento periodico. La dieta è bilanciata e varia e tiene conto delle capacità digestive di ciascun bambino, della stagionalità, della tradizione locale, delle diverse culture e di eventuali intolleranze o allergie.

Il menù viene confezionato secondo quanto indicato nel piano di autocontrollo (HACCP) ed utilizza quasi totalmente prodotti freschi, biologici ed a km zero.

Le educatrici pranzano insieme ai bambini, rispettando i loro tempi, costruendo assieme un rapporto di fiducia. Vengono inoltre messe in atto tutte le misure per favorire l'espressione delle competenze e l'autonomia di ciascun bambino.

### ***QUINTO INDICATORE: QUALITA' EDUCATIVA E SOCIO-RELAZIONALE***

Il Nido Integrato Santa Lucia garantisce per tutto l'anno la presenza di 3 educatrici. Tutte le educatrici sono presenti nel corso della giornata in base al proprio turno lavorativo. I bambini e le rispettive famiglie conoscono tutte le educatrici, fin dall'inizio dell'anno e tutte e tre le educatrici conoscono i bambini della sezione e le

loro peculiarità, garantendo in tal modo un rapporto di fiducia e continuità educativa. Tutte le educatrici svolgono con cura le pratiche di igiene riservate al bambino, al quale (in caso indossi il pannolino) vengono assicurati più cambi al giorno.

Grande attenzione viene prestata al momento dell'ambientamento che viene pianificato già dal mese di giugno e condiviso con i genitori attraverso documentazione scritta che viene loro inviata.

Prima dell'ambientamento sono previsti:

- un appuntamento in cui il personale di tutta la scuola si presenta ai nuovi genitori, contestualmente al quale c'è poi la vera e propria riunione di sezione del Nido Integrato;
- un colloquio personale con i genitori e i bambini, nuovi iscritti.

L'ambientamento viene seguito anche tramite schede di osservazione, utili successivamente per verificare, assieme ai genitori, il percorso di crescita del singolo bambino durante l'anno di frequenza.

Viene garantito il rispetto dei ritmi di ciascun bambino e delle sue abitudini (utilizzo ciuccio, oggetti transizionali, ecc).

Il momento del pranzo acquisisce rilevanza educativa, in quanto l'accettazione del nuovo spazio Nido passa anche attraverso la condivisione e accettazione del cibo; le educatrici quindi prestano grande attenzione a questo momento, invitando i bambini all'assaggio ed alla sperimentazione di gusti nuovi, condividendo con loro le pietanze proposte.

Le educatrici utilizzano come strumenti di lavoro la progettazione annuale e la progettazione mensile di cui si avvalgono per organizzare tempi ed attività durante tutto il corso dell'anno educativo. Partecipano periodicamente a corsi di aggiornamento, inoltre si occupano di mantenere la continuità educativa con le strutture che hanno accolto in precedenza o che accoglieranno in seguito i bambini frequentanti il Nido. Prendono parte mensilmente ai collegi docenti con le insegnanti di tutta la scuola e settimanalmente si incontrano in collettivo educatrici. Promuovono la partecipazione delle famiglie ad eventi che coinvolgono l'intera scuola o la Comunità e coinvolgono i genitori in corsi di formazione promossi dalla Scuola stessa, dalla Parrocchia e da enti cittadini vari.

**QUESTIONARIO CONTROLLO QUALITÀ NIDO INTEGRATO**  
**A.E. \_\_\_\_/\_\_\_\_ - Gradimento genitori -**

Gentili Famiglie, abbiamo bisogno della vostra collaborazione per fare un'analisi relativamente alle varie componenti che caratterizzano il nostro servizio. Le indicazioni che emergeranno saranno tenute in considerazione per migliorarlo.

	Sì	NO	ABBASTANZA
Il percorso della Sezione di Nido integrato è stato utile per il benessere del/della bambino/a			
Il personale educativo si è dimostrato disponibile all'ascolto dei genitori			
Il personale educativo è disponibile all'ascolto dei genitori nell'accoglienza quotidiana			
Il personale educativo è disponibile a colloqui informativi			
Gli incontri e i colloqui con il personale educativo sono utili alla crescita del/della bambino/a			
Le iniziative proposte a sostegno della genitorialità sono state utili			
Le informazioni sul progetto educativo e sulle attività che svolgono i/le bambini/e sono chiare ed adeguate			
La qualità e la varietà degli alimenti proposti è sempre adeguata			
I materiali e gli spazi a disposizione del/della bambino/a sono adeguati			
Il/la bambino/a ha avuto l'opportunità di conoscere altri bambini/e			
I genitori hanno avuto l'opportunità di conoscere altri genitori			
I materiali e gli spazi (classi, bagni, atri, armadietti...) sono sempre curati			

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Grazie per la vostra preziosa collaborazione e per i vostri suggerimenti.  
 La Direzione

## SCHEDA DI OSSERVAZIONE

***Nido Integrato***  
***Scuola dell'Infanzia paritaria S.Lucia***  
***a.e. \_\_\_\_ / \_\_\_\_***

### **NOME E COGNOME (data di nascita)**

Ai fini di elaborare questa scheda, le educatrici svolgono la pratica osservativa durante tutto l'anno scolastico per monitorare i progressi o le eventuali regressioni di ogni bambino preso in esame, cogliendo le necessità di ognuno e adeguando in itinere l'azione educativa.

Nello specifico vengono attuate due forme di osservazione: quella *naturalistica*, in cui l'educatrice osserva il bambino nel suo agire spontaneo e ne annota gli aspetti significativi; quella *controllata*, in cui l'educatrice predispone un setting, all'interno del quale viene osservato il comportamento del bambino.

L'osservazione diventa così un'azione spontanea e praticata dalle educatrici ogni giorno per individuare meglio le modalità su cui basare i diversi contesti di apprendimento.

Nella presente scheda, si registrano le **osservazioni** fatte dalle educatrici su vari aspetti quali l'autonomia, il linguaggio, la motricità, le modalità di relazione ed il gioco, facendo riferimento ai dati più recenti circa lo sviluppo infantile in letteratura.

Questo importante documento prende in esame due diversi periodi dell'anno (settembre-gennaio/febbraio-giugno) per poter meglio evidenziare i cambiamenti e le evoluzioni di ciascun bambino.

La scheda di osservazione diventa in questo modo, uno **strumento di documentazione** necessario nel passaggio di consegne tra le educatrici del nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia e viene condiviso con i genitori che la conserveranno come parte del bagaglio di crescita del loro figlio.

**OSSERVAZIONE DEL BAMBINO/A AD INIZIO ANNO SCOLASTICO:**

AMBIENTAMENTO

AUTONOMIA

LINGUAGGIO

MODALITA' DI GIOCO E DI RELAZIONE

MOTRICITA'

**OSSERVAZIONE DEL BAMBINO /A ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:**

AUTONOMIA

LINGUAGGIO

MODALITA' DI GIOCO E DI RELAZIONE

MOTRICITA'

Quando mi parli rimanendo in piedi,  
adesso ti dico quel che tu non vedi.  
Non vedi che faccio tanta fatica  
e che devo mettermi in punta di dita,  
perché la tua voce la sento e la ascolto,  
ma non tutte le parole io le conosco.  
E fatico di più a capire perché  
manca il contatto visivo con te.  
Non vedi i miei occhi cambiare espressione,  
quando mi susciti una emozione:  
tristezza rabbia o felicità  
se sei lassù importanza non ha.  
Quello che vedi dalla tua prospettiva  
è lasciato solo alla tua inventiva.  
E quel che più conta e rimane celato  
è che non mi vedi guardarti ammirato;  
se poco ti abbassi vicino a me,  
è tutto più bello per me e per te.  
Dentro ai tuoi occhi mi vedo riflesso  
e ogni cosa che dici per me è un successo,  
perché ti capisco e vedo il tuo viso  
e dentro al mio cuore nasce un sorriso.



**tratto da: "I bambini devono essere felici. Non farci felici..."  
di Elisabetta Rossini - Elena Urso**